

Il silenzio e la preghiera che portano quiete nel cuore

MAURIZIO SCHOEPFLIN

Giuseppe Ferro Garel, curatore del volume *La preghiera del cuore. Tradizioni ed esperienza* (Lindau, pagine 226, euro 19,00), indica con chiarezza lo scopo e il significato dell'opera mediante le seguenti considerazioni introduttive: «Questo libro assume il silenzio come esigenza irrinunciabile della vita dell'uomo. Esso non rivolge l'attenzione a un'esperienza estetica o romantica o semplicemente umana del silenzio, ma guarda al silenzio come realtà divina che si comunica al cuore purificato e svuotato di ogni presunzione. È un libro sulla preghiera del cuore non a caso: questa tradizione cristiana millenaria ci consegna l'esperienza del silenzio sconfinato di Dio come approdo del pellegrinaggio che l'uomo compie verso la profondità del suo cuore, inteso biblicamente, come luogo della preghiera, come luogo di incontro tra l'uomo e Dio».

I vari interventi accolti nel testo, arricchito dai contributi di Corrado Lorefica, arcivescovo di Palermo, e di Antonio Sevryuk, arcivescovo ortodosso di Vienna e Budapest e amministratore delle parrocchie del patriarcato di Mosca in Italia, sono volti a illuminare i più diversi aspetti della preghiera del cuore, fenomeno unico della vita spirituale, che ebbe inizio molti secoli fa nelle immense solitudini del deserto egiziano per poi espandersi soprattutto nell'oriente cristiano. Va detto che ormai da qualche tempo l'attenzione

SPIRITUALITÀ

Il volume di Ferro Garel, con contributi di Lorefica e Sevryuk, indaga l'immersersi nella sconfinata immensità del Divino

degli studiosi risulta vivamente attratta dall'esicismo, ovvero da quella forma di vita contemplativa fondata sul silenzio interiore e sulla preghiera incessante che producono nell'orante l'*hesychia*, una profondissima quiete del cuore. Tale nuova attenzione deriva soprattutto dalla certezza che l'uomo di oggi abbia più che mai bisogno d'immersersi nella sconfinata immensità del Divino.

Afferma ancora Ferro Garel: «Occorre saper condurre l'uomo sulla soglia del silenzio di Dio: affacciandosi su questa soglia, che è la soglia della realtà abissale del cuore, egli si affaccia sul mistero di Dio, dell'uomo e della vita».

Originato da un convegno ecumenico internazionale svoltosi a Palermo nel marzo del 2018, il libro ne ha mantenuto alcuni elementi caratterizzanti, tra i quali spicca il desiderio di prestare ascolto alle esperienze concrete di chi ha vissuto in prima persona la preghiera del cuore, che non è privilegio di pochi ma dono che può abitare l'animo di ogni autentico cre-

dente. Infine, è opportuno sottolineare lo spirito ecumenico che pervade il volume: ciò è dovuto alla convinzione che, per quanto cresciuta in modo diverso in differenti contesti, la preghiera del cuore si fonda su solide basi bibliche, cosa che autorizza e giustifica il tentativo di trovare una feconda convergenza fra la tradizione orientale e quella occidentale, ambedue saldamente ancorate alla fede alla Parola di Dio fattasi carne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

